

## La via per Paride Mori

Gentile direttore, giorni fa la Gazzetta di Parma ha riportato la notizia dell'intitolazione di una via in comune di Traversetolo a Paride Mori, militare in un reparto fascista di bersaglieri durante la Rsi, ucciso in combattimento contro i partigiani in Val Baccia, nella zona di Gorizia, nel febbraio 1944. Il capitano Mori apparteneva al Battaglione «Mussolini», reparto di volontari sotto comando della polizia tedesca (SS) schierato nei territori del Adriatisches Küstennland, di fatto annessi al Reich. Non si tratta, in questo caso, di un giovane diciottenne finito inconsapevolmente tra le fila fasciste, ma di un uomo di quarantadue anni ben consapevole della scelta fatta. Difficile quindi comprendere dove stanno le ragioni che lo hanno reso meritevole dell'intitolazione, mentre in quegli stessi mesi gran parte dei militari italiani erano rinchiusi nei campi di internamento in Germania per aver rifiutato l'arruolamento nei reparti della neonata Repubblica sociale italiana.

**Marco Minardi**  
Direttore dell'Istituto storico  
della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma  
Parma, 6 luglio

GAZZETTA DI  
PARMA 15-07-2010